

Un polo aerospaziale nell'ex base di Comiso «Regione disponibile»

Falcone: «Sulla continuità forse ci sarà un ritardo di pochi mesi»

LUCIA FAVA

COMISO. Un polo aerospaziale regionale all'aeroporto di Comiso per monitorare i cambiamenti ambientali e climatici in tutto il Mediterraneo? La Regione ci sta ed è pronta a entrare a far parte della società consortile. Ad annunciarlo è stato il presidente Nello Musumeci, ieri mattina all'aeroporto comisano per prendere parte alla convention di presentazione del nuovo organismo. Che al momento è solo un progetto. «Abbiamo richiesto formalmente di fare parte di questo polo, dobbiamo capire in che modo» ha detto il governatore siciliano, sottolineando come Palermo guardi con interesse allo scalo ibleo.

«Quando mi sono insediato - ha aggiunto Musumeci - non ho trovato un piano dei trasporti adeguato e aggiornato. In Sicilia abbiamo 6 aeroporti e 6 società di gestione diverse, io sogno una sola società, se non fosse possibile mi accontenterei di due: una per la Sicilia occidentale ed una per quella orientale. Se noi apriamo all'aeroporto di Comiso un bacino di utenza diverso rispetto a quello a cui mentalmente siamo abituati, sono convinto che questo scalo avrà una sua autonomia. Catania tra qualche anno sarà al collasso, Comiso è funzionale al futuro di Catania ma deve acquisire una fetta di utenza che oggi converge tutta sull'aeroporto etneo».

Dopo l'introduzione di Paolo Corsale (Limes srl), ha preso la parola il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, sostenitrice da subito dell'opportunità di realizzare presso l'ex base Nato un polo aerospaziale. «L'aeroporto di Comiso - ha detto il primo cittadino - si apre a nuove opportunità. Appena 10 mesi fa è passato al Comune di Comiso tutto il sedime. Da subito ci siamo messi al lavoro per cercare di catalogare attorno a questa grande area svariati e molteplici interessi, come il progetto Zes. Uno dei progetti più



qualificanti è creare su Comiso un polo aerospaziale, delle piattaforme stratosferiche per il monitoraggio ambientale e climatico, utile non solo al nostro territorio e alla nostra isola, ma all'intero bacino del Mediterraneo. Ci sono tutti i presupposti per poter avviare un discorso serio con attori di altissimo livello, tutti qualificati quelli intervenuti a questa convention di presentazione. Abbiamo incassato il beneplacito della Regione sia nella persona dei vari deputati presenti ma anche dell'assessore Falcone e del governatore Musumeci che si è detto disponibile a partecipare ad una qualsivoglia forma consortile che

vorremo intrattenere con questi attori pubblici e privati per intercettare fondi europei e poter lanciare questa novità presso l'aeroporto di Comiso».

A Comiso anche l'assessore alle infrastrutture Marco Falcone, di ritorno da Roma dove ha preso parte ad una riunione sulla continuità territoriale. La buona notizia è che le rotte sociali per Roma e Milano dallo scalo ibleo restano confermate. La brutta, ha spiegato Falcone, è che probabilmente partiranno con qualche mese di ritardo rispetto a quanto preventivato, ovvero fine marzo 2020. «Prima dell'estate - ha assicurato - anno comunque operative».

IL CODACONS

«Piena trasparenza sui conti del Pio La Torre»

COMISO. Rotte che chiudono e passivi che crescono. L'aeroporto di Comiso finisce sotto la lente d'ingrandimento del Codacons che chiede alle autorità ministeriali e locali che vengano fatti i doverosi accertamenti e adottate le opportune azioni finalizzate a tutelare tutti gli utenti e la filiera intera collegata al funzionamento e alla competitività dello scalo aeroportuale ibleo. L'associazione dei consumatori prende posizione alla luce della notizie sconcertanti che giungono dal Pio La Torre, aeroporto che, a fronte di cospicui investimenti pubblici, continua a perdere rotte e ad avanzare passivi, stimati da un recente articolo di cronaca in oltre i 7 milioni di euro. «Ad oggi - rileva il Codacons -, quel che sembra emergere è che un aeroporto, per giunta pubblico, per anni beneficiario di interventi e finanziamenti, rischi di essere assolutamente carente di servizi all'avanguardia e fornitore di offerte di tratte idonee ad assicurare com-

petitività ed efficienza».

Ad aggravare il quadro è la maledizione dei bandi per le compagnie aeree che sembra aver investito lo scalo ibleo, con 4 gare in questi anni tutte andate quasi completamente deserte. L'ultima infatti, nonostante l'assegnazione di due lotti, non ha visto l'avvio di nessuna nuova rotta. Eppure ci sono 16 milioni di fondi pubblici a disposizione che restano congelati in attesa del nuovo bando. L'associazione chiede l'accesso ai documenti sui finanziamenti ricevuti, la pianificazione e strategia dei loro utilizzi, le sorti dei bandi per incentivare l'attivazione di nuove tratte. «In questa azione il Codacons - spiega - vuole che le autorità, sia indipendenti che ministeriali e locali, assumano una posizione netta per la chiarezza sullo stato presente e futuro dell'aeroporto, e nel far ciò rendere anche il sito maggiormente trasparente».

L. F.

Ragusa

Musumeci e Razza aprono da Vittoria il tour in tutta l'isola

Prospettive. Prospettive e annunci dopo lo scioglimento «ingiusto» «Si deve cambiare radicalmente la legge che lo consente e risale al 1991»

E RAZZA PRESENTA IL PLASTICO DEL NUOVO PRONTO SOCCORSO



GIUSEPPE LA LOTA

Politica e infrastrutture regionali, questi i temi trattati dal presidente della Regione Nello Musumeci e dall'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza nel primo incontro itinerante nelle 9 province dell'isola. Perché Ragusa prima provincia eparche Vittoria Comune ospitante? Lo ha spiegato senza giri di parole l'on. Giorgio Assenza, organizzatore, insieme al coordinatore provinciale di "Diventerà bellissima" Giuseppe Alfano. "Ragusa, perché è la provincia che ha dato al nostro movimento il risultato migliore alle elezioni regionali, il 14%, il più alto delle altre province. Vittoria perché in questo momento attraversa un grande momento di difficoltà. La città non merita tutto questo non è irrimediabile il mercato è vittima della mafia e la città dovrà ripartire come merita".

E la città risponde a suon di presentazioni. Nella sala conferenze della "Vittoria fieri" (ex Enna) messa a disposizione del presidente Giambattista Di Blasi dal direttore Davida La Rosa, non si sono posti a sedere, tanto che Musumeci, per scusarsi con il signore rimasto in piedi, rispolvera il detto che "nelle riunioni politiche è meglio avere 100 persone in piedi che una sedia vuota. Musu-



mei e Razza mobilitano quasi tutti i sindaci della provincia, medici e burocrati degli enti regionali periferici.

C'è di carne al fuoco per il commissario straordinario del Lavoro Conorzio e per i sindaci di Ragusa, Comiso, Santa Croce Camerina, Acate, Monterosso Almo e Mazzarone. Assenza, Razza e Musumeci annunciano interventi mirati per le strade provinciali nei territori di Acate e Mazzarone, per l'aeroporto di Co-

misso, per il porto di Pozzallo dove è pronta la stazione passeggeri, per la Ragusa-Catania, per il passaggio al livello della Fontana della Pace persino per l'autoporto di Vittoria, inaugurata 3 anni fa e oggi in stato comatoso. "E' indegno dire che questo governo ha dimenticato il territorio ibleo-tuono Giorgio Assenza nell'intervento che precede i due amministratori regionali. «Siccome siamo a Vittoria, vi dico che grazie alla firma dell'accordo tra l'assessore



Marco Falcone e Rete ferroviaria, quel passaggio a livello che mette a rischio la salute di malati 3-4 volte al giorno sarà eliminato".
"Buoni propositi ci sono anche per l'aeroporto di Comiso, per il quale brillano gli occhi alla sindaca Maria Rita Schembari, presente in prima fila e nuova stella politica del movimento creato da Musumeci anni fa.
"E anche per la Ragusa-Catania, se lo Stato e il Cipe faranno il loro dovere la strada nascerà", dice Assenza.

DALLA PRIMA

Uno stato di perenne emergenza

MICHELE NASIA

Una primizia che può far piacere alla città riguarda l'annuncio dell'assessore Razza davanti al manager Angelo Aliquo e alle decine di medici sparsi nella sala. "Entro novembre o al massimo ai primi di dicembre, andrà in gara il progetto per il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale di Vittoria". Il che significa che nel gennaio 2020 potrebbero iniziare i lavori. A supporto delle parole, le immagini visive. Perché Razza tira fuori un plastico in miniatura dove si vede la nuova struttura del Pronto soccorso. L'assessore ha poi parlato della Riabilitazione dell'ospedale di Scicli e soprattutto "della stabilizzazione di 6 mila lavoratori della sanità che sono usciti dalla piaga del precariato da quando siamo al noi al governo".

Nello Musumeci chiude da par suo parlando prevalentemente di politica, della politica del passato, "quando c'erano le scuole di partito" e i giovani dirigenti dicevano "per me cosa c'è da fare", e quella di oggi, quando i giovani con un pacchetto di 100 voti dicono "per me che cosa c'è?". Il governatore ha difeso Vittoria dalla sua triste situazione e ha attaccato a testa bassa la legge sullo scioglimento dei Consigli comunali, datata 1991, che va cambiata radicalmente. "Vittoria non è malata come città, ma come ente. Dare ai prefetti il potere discrezionale di sciogliere i Comuni su semplici indizi ricorda i tempi di Giolitti. Mistraleri è stato sciolto 3 volte, il commissariamento non elimina la mafia. E poi perché mandare via gli amministratori e lasciare i dirigenti? Il mafioso coniato il politico, che non può firmare atti senza il dirigente, che invece rimane al suo posto. E' una legge da cambiare. Un Comune commissariato ha bisogno di maggiori risorse economiche rispetto agli altri".

bonario, sessant'anni e altrettanti omicidi sul groppone, tutti praticamente abbonati grazie alla collaborazione con la giustizia e perciò stesso fino a ieri l'altro libero di muoversi in quella stessa città che aveva contribuito a rendere un inferno. Anche questo, riteniamo, è un discreto elemento di cui tener conto nel dibattito in corso sulla riforma della giustizia e in particolare sui benefici (concessi e concedibili) ai responsabili di gravissimi crimini. E su questo, semmai, e dell'abito in cui Vittoria sembra precipitare sempre di più, che ci sarebbe piaciuto sentir qualcosa dal presidente Musumeci in almeno una delle sue due tappe in terra iblea. Qualcosa non di destra né di sinistra, qualcosa da governatore super partes e da strenuo paladino della legalità qui e sempre stato. Qualcosa in grado di svegliare una città e un territorio che sembrano cadere dal pero quando volteggia un elicottero e soltanto le sirene spingono all'alba la sveglia davvero. Oppure per esempio che l'animafia, la vera antimafia senza chiacchiere ma col distintivo ben visibile - e questi sono i fatti, mica noi a dirlo - dalle nostre parti la fanno solo ed esclusivamente le forze dell'ordine. Non c'interessa sentir parlare del progetto di un funebre progetto, né di un sostegno convinto e incondizionato - un tanto al chilo, che fa figo e non impegna un bel niente. Le chiacchiere ci stanno e nessuno mai potrà mai debellarle, fanno parte della politica. Ma di fronte a cotanta cronaca pressoché quotidiana, non può esserci alcun dubbio su quale sia l'emergenza ormai cronica da affrontare con qualche speranza di sopravvivere. Iramente e a testa alta, in questa terra.

JAGUAR F-TYPE ALUMINIUM PERFORMANCE

ANDRÀ PIÙ VELOCE LEI O IL TUO CUORE?

Per te che nella vita scegli sempre il massimo. Per te che affronti ogni sfida. Solo per te abbiamo creato questa Jaguar da battaglia: motore benzina Turbo 2.0 4 cilindri 300 CV, vernice premium Velocity Silver metallic, allestimento di Dynamic, cerchi da 20" a 5 razze in fibra di carbonio, pinze dai freni rosse, tetto panoramico fisso, telecamera posteriore e Black Pack. E ovviamente, tutta la leggerezza dell'alluminio.

SERGIO TUMINO
Zona Industriale III Fase, Viale 22 N. 8, Ragusa - 0932 668 544
conierge.sergiotumino@jaguardealers.it
sergiotumino.jaguar.it

THE ART OF PERFORMANCE

Prezzo di listino (chiavi in mano) Jaguar F-TYPE Aluminium Performance (I) 300 CV (190 CV) 4x4, 0-100 KM/H: 4.93 KM/H. Prezzo complessivo: 78.600 (IVA inclusa, escluso IPT). Fini e requisiti di vendita. Consumi ciclo combustibile MEDIO: derivato 7,1 (l/100 km). Emissioni CO₂: 179 g/km. Jaguar consiglia Castrol Edge Professional.

Conferimento bloccato e spazzatura accumulata «I cassonetti sono stracolmi ed è caos dovunque»

Domani riparte la raccolta dell'umido

Riprenderà molto probabilmente nella giornata di domani la raccolta dell'umido nel Comune di Modica. Nei giorni scorsi i cassonetti si sono riempiti in ogni parte della città, creando notevoli problemi di igiene dato che i cittadini modicani hanno continuato a riversare i rifiuti nei mastelli pre-

sti, nonostante l'avviso dell'amministrazione che la raccolta non sarebbe stata effettuata per alcuni giorni a causa del blocco degli impianti di conferimento. Già dallo scorso fine settimana l'ufficio ecologia del Comune aveva invitato a non riversare i rifiuti nei cassonetti della raccolta differenziata, invece nel giro di pochi giorni in molti quartieri si sono accumulati all'inverosimile. Il blocco del conferimento, a causa dei raggiunti limiti dell'impianto di smaltimento, è poi perdurato per tutta la settimana creando disagi. Molti i cittadini che hanno lamentato, infatti, l'impossibi-

lità di tenere in casa l'immondizia e soprattutto l'umido, per così tanti giorni. A creare il maggiore disagio in strada sono stati i tanti sacchetti accumulati fuori dai bidoni, che soprattutto a Modica Alta e nel quartiere Dente hanno causato anche difficoltà alle abitazioni, oltre che un immancabile lezzo e il problema insetti. Meno disagi al quartiere Sorda, dove i mastelli non sono sulla strada. «Già da domani il problema dovrebbe rientrare - spiega l'assessore all'ecologia Pietro Lorefice - Nella raccolta abbiamo dovuto dare priorità agli ingombranti».

S. C.



I cassonetti dei rifiuti stracolmi per il mancato ritiro

COMISO

Stanno arrivando gli ispettori ambientali volontari

COMISO. Comiso avrà gli ispettori ambientali volontari a supporto dell'amministrazione. A darne notizia l'assessore all'ambiente Biagio Vittoria: "Sarà una figura impegnata nella lotta ai comportamenti illegali relativi all'abbandono dei rifiuti. La Regione Siciliana - spiega l'assessore Vittoria - con propria emanazione, ha dato ai Comuni facoltà di avvalersi della collaborazione di ispettori ambientali volontari, idoneamente formati, per il controllo del servizio di raccolta differenziata e dei fenomeni di abbandono dei rifiuti al fine di assicurare la tutela ambientale e il cor-

retto conferimento dei rifiuti. Il regolamento per l'attivazione di queste figure è stato votato già nell'aprile del 2018 dal consiglio comunale ed ora diventa una realtà a Comiso. Proseguendo nell'attività finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente - continua Biagio Vittoria - si dà avvio al primo corso di formazione per ispettore ambientale. Una figura impegnata nella lotta ai comportamenti illegali di abbandono dei rifiuti, nella vigilanza ambientale, nel fornire maggiori informazioni alla cittadinanza sulla raccolta differenziata e sul corretto modo di smaltire i rifiuti. Un la-

voro continuo per tenere alta l'attenzione della cittadinanza sulle problematiche ambientali che interessano il nostro territorio. Così facendo si permetterà, a chi voglia impegnarsi per l'ambiente, di partecipare al progetto della differenziata ed ai vantaggi che tutto ciò porta all'intera comunità. Già da ieri - conclude l'assessore all'ambiente - è possibile scaricare dal sito del Comune l'avviso pubblico e la domanda di partecipazione. Tutti i dettagli e i requisiti per potere presentare la domanda, sono elencati all'interno dell'avviso".

V. M.

Anche a Comiso gli ispettori ambientali volontari

